

Forse a metà settimana il voto finale alla Camera

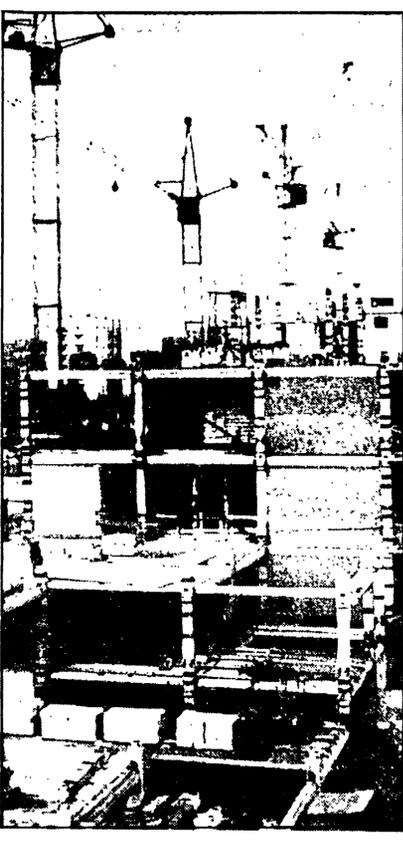
Concluso il dibattito generale sull'aborto: martedì prime votazioni

Replica di Giovanni Berlinguer agli oppositori - Interventi della compagna Granati, del dc Borruo e di Pratesi

ROMA — La Camera ha concluso l'era — dopo una nuova, intera giornata di dibattito — la discussione generale sull'aborto. Il voto di martedì 10 aprile è previsto dalle norme procedurali. Da martedì insieme le votazioni dei singoli articoli ed emendamenti. Probabilmente giovedì si giungerà al voto finale che si augura possa consentire l'immediata trasmissione del provvedimento al Senato per quella definitiva ratifica che annullerebbe l'alternativa in vigore.

prezzamenti sulla capacità del Pci di dare risposte adeguate ai problemi del paese. Solo che Borruo — questo lo ha fatto sottolineando che « non ci sfugge il significato delle promesse di apertura » — per invocare addirittura un impossibile « capovolgimento della legge ».

di forme di discriminazione su singole vite umane. Bene, la scelta della legge — nella prima direzione, stando alle condizioni di fatto, attraverso la rinuncia alla pena, la scelta responsabile, la gratuità e l'assistenza, ma il progetto inserisce un elemento dinamico, attraverso il consultorio (e, dopo i miglioramenti da parte del Senato, ai consultori sono assicurati i necessari finanziamenti) che costituisce quanto meno un principio di responsabilità collettiva che può incidere in un momento reattivo nei confronti del caso concreto e dell'aborto in sé.



MOSCA — Uno scorcio di uno degli impianti sportivi in costruzione per le prossime Olimpiadi

Conferenza del sindaco a Roma

Così Mosca prepara le Olimpiadi

Prevista la presenza di 160 mila turisti e 12 mila fra atleti e accompagnatori

ROMA — Il piano di sviluppo di Mosca, le Olimpiadi e le attività in corso nella capitale sovietica in vista di questo appuntamento sono stati il tema di un incontro che il sindaco della città, Vladimir Promyslov, ha avuto con i giornalisti nella sede dell'Associazione Italia URSS. Erano presenti fra gli altri, il sindaco Giulio Carlo Argan e Riccardo Lombardi, della presidenza dell'Associazione.

confronti di nessun paese. La prova generale ci sarà nella prossima estate, in occasione delle « Spartakiadi », che per l'occasione sarà aperta anche ai paesi occidentali.

Paolo Caprio

Ieri la giornata mondiale della Sanità

ROMA — Quella di ieri è stata la « Giornata mondiale della Sanità ». A Roma è stata celebrata con una manifestazione svoltasi nella sede della Fede azione nazionale degli Ordini dei medici, cui ha partecipato tra gli altri il ministro della Sanità Tina Anselmi.

Denuncia del PCI alla Camera

Ancora inesistente il casellario per le pensioni

Era stato deciso nel 1971 — Uno strumento per combattere ogni arbitrio e illegalità

ROMA — Non solo non funziona ancora, ma non è stato neppure costituito quel casellario centrale dei pensionati che già da quasi sette anni il decreto istitutivo sale alla fine del '71 avrebbe dovuto individuare le eventuali duplicazioni dei trattamenti previdenziali e ogni altra violazione della legislazione pensionistica.

esecuzione delle disposizioni istitutive del casellario. Il governo scarica tutta la responsabilità sugli enti previdenziali che non avrebbero fornito i dati richiesti, essenziali per la creazione dello schedario unico. Poiché ha replicato ribellando che una parte cospua, e certamente essenziale, degli oneri gravanti sull'INPS per la costituzione del casellario non potrebbe in realtà essere assolta come in realtà non lo è stato, senza un coerente e concreto sostegno del ministero.

g. f. p.

Si è aperta a Roma l'assemblea nazionale del CIDI

Cosa studiare e come insegnare in una scuola media riformata

« Dai docenti può venire un contributo decisivo al lavoro della commissione ministeriale impegnata nella definizione dei nuovi programmi di studio »

ROMA — Una commissione ministeriale, formata da 60 esperti, è al lavoro di due mesi per elaborare i nuovi programmi della scuola media dell'obbligo. L'insediamento della commissione, nominata dal ministro della pubblica istruzione, si è reso necessario dopo che nel giugno scorso il Parlamento aveva approvato la legge numero 318, che stabilisce uno spostamento dell'asse culturale e delle « finalità » della scuola media dell'obbligo. Ma gli insegnanti come « vivono » questa fase di « elaborazione »? Possono dare un loro contributo, o devono aspettare passivamente le indicazioni che scaturiranno dal lavoro degli esperti? A parere del Centro iniziativa democratica degli insegnanti (CIDI) perché si modifichi la tradizione che ha visto sempre le riforme varate senza coinvolgere quelli che nel loro lavoro quotidiano le attueranno, è necessario che in questo caso gli insegnanti esprimano la loro opinione.

« La scuola — ha esordito Luciana Pecchioli aprendo il convegno — è la prima istituzione che il ragazzo incontra. Se la scuola delude, perché non la si sente come utile, allora c'è il grave rischio del distacco delle nuove generazioni dalle istituzioni ». La riforma della scuola dell'obbligo nel 1962 fu un fatto democratico, ma non cancellava del tutto vecchi

scemi, e « cadde » sulla testa dei docenti. Così la scuola media dell'obbligo per molto tempo è rimasta autoritaria, nozionistica, ripetitiva, competitiva, avulsa dalla realtà. Per cambiare questo stato di cose si è aperta da anni una grande battaglia, portata avanti da gruppi di docenti. E, naturalmente, non sono mancate le spinte « estremizzate »: all'autoritarismo, molti hanno finito col rispondere con lo spontaneismo; al nozionismo con il rifiuto della lezione; al libro preso come dogma, con l'abolizione del libro. Tuttavia, nonostante tutto, non sono mancati i contributi seri da parte di centinaia di docenti.

Ma oggi, è possibile costruire veramente la nuova scuola media dell'obbligo? Secondo il CIDI, la legge 318 si muove in questa direzione, nel momento in cui sottolinea l'essenza dell'educazione linguistica (abolendo nello stesso tempo il latino come materia) e afferma la necessità dell'arricchimento dell'educazione tecnica (eliminando l'assurda differenza tra maschi e femmine). L'insegnante — ha detto Luciana Pecchioli — non può essere sociologo, psicologo, assistente sociale, sostituto della famiglia, medico, creatore di cultura, produttore di testi: rischierebbe così di perdere la sua funzione.

Nuccio Ciccone

Aperto a Pisa il quinto convegno nazionale

I « precari » cercano una linea unitaria

Il collegamento tra i problemi della categoria e la riforma dell'università - La battaglia per lo stato giuridico - Quali rapporti con i sindacati confederali

Dal nostro corrispondente PISA — I precari sono ben 100 mila e sono stretti tra la soluzione dei loro problemi e la riforma complessiva dell'università: ma non possono attendere i tempi necessari all'attuazione della riforma per vedere risolto il nodo del precariato? Questa affermazione, ripetuta più volte durante il dibattito tenutosi a Pisa, è una delle note più dominanti del convegno nazionale dei docenti precari dell'università, iniziato ieri pomeriggio a Pisa: anche se non mancano divergenze e contrasti profondi tra i vari presenziali delle varie sedi accademiche.

Sono giunti a Pisa in delegazione eletti dalle assemblee di numerosi atenei, per discutere del proprio stato giuridico e delle numerose vertenze legali che hanno aperto nei confronti delle università; i cosiddetti precari universitari devono il loro nome allo stato di instabilità in cui svolgono il proprio la-

oro. In Italia sono ormai in esercizio alcune decine di migliaia, e rappresentano una molteplicità di figure di docenti universitari (dai contrattisti agli esercitatori; ad ore) che sono il prodotto dell'estrema frammentazione a cui è giunta l'attività didattica e di ricerca negli atenei. Quello che si svolge nell'aula è della « Saponara » di Pisa e il quinto convegno nazionale a cui i precari danno vita nel giro di alcuni anni. Ma già dalle prime battute si manifesta la volontà di far un convegno diverso dai precedenti. Questa volta, si hanno lasciato ascoltare ai vari delegati nei propri atenei, si vuole guardare ad e laborare alcune linee di azione che trovino il consenso della maggioranza delle sedi universitarie.

Si scenderà in questo intervento, e ancora una volta, si è prestato per dire. Ieri pomeriggio le varie delegazioni hanno informato sugli orientamenti e le indicazioni che vengono dalle assemblee tenute nei giorni scorsi negli atenei. Erano presenti a questa prima seduta del dibattito i delegati di Catania, Padova, Lecce, Bari, Palermo, Arezzo, Siena, l'Aquila, Pavia, Bologna, oltre che, naturalmente, di Pisa. Per questa mattina è attesa l'arrivo della delegazione romana. Al convegno hanno dato l'adesione i sindacati nazionali del CMAPUNI e della CGIL Scuola, e il collegio provinciale della Cisl.

Andrea Lazzeri

Iniziativa del PCI per gli organi di rappresentanza dei militari

CESENATICO

una vacanza nel cuore della RIVIERA ROMAGNOLA

ROMA — Interventando nel dibattito sul bilancio dello Stato, i commissari comunisti della difesa hanno richiamato l'attenzione del governo sulla necessità di fronteggiare, con misure tempestive ed adeguate, la situazione determinata in seno alle Forze Armate, dove, per effetto dei proclami della fase di transizione dai ve (cioè l'abolizione di disciplina al nuovo sistema delineato dalla legge, centinaia di militari sono incorsi in sanzioni pesanti e in gravi denunce penali).

Per informazioni: AZIENDA SOGGIORNO 47042 Cesenatico - tel. 0547/800

SCATTANTE, LEGGERO, VELOCE, SOLIDO, AVVENTUROSO, ALLEGRO E RIVOLUZIONARIO. È TRAINABILE DA UNA 127 FIAT.

PINOOCCHIO roller

Un nuovo roller per le tue avventurose vacanze. Per i viaggi veloci. Per un turismo residenziale confortevole. Un roller soprattutto nuovo. Nuovo anche il prezzo di lancio **L. 1.890.000***

roller

CALENZANO Firenze
Via Petrarca, 32 / Telefono 887814
FILIALE DI ROMA
Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
FILIALE DI MILANO
Piazza de' Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO
Lungodora Siena, 8 / Telefono 237118

CESENATICO

una vacanza nel cuore della RIVIERA ROMAGNOLA

Per informazioni: AZIENDA SOGGIORNO 47042 Cesenatico - tel. 0547/800